

Milano "copia" l'Unione dei Comuni

Gli amministratori lombardi studiano il modello «Pianura Reggiana»

— CORREGGIO —

VENTICINQUE amministratori dei Comuni limitrofi a Milano sono in arrivo a Correggio per studiare l'organizzazione dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana. Stamattina, in Corso Mazzini, a dare il benvenuto ai rappresentanti lombardi sarà il Presidente dell'Unione, Oreste Zurlini, assieme ad altri primi cittadini del Distretto e ai dirigenti dell'Unione. I lavori si apriranno alle 10 con una breve illustrazione agli ospiti, a cura del presidente Zurlini, del funzionamento dell'Unione, dopodiché si aprirà un confronto mirato sui temi che più stanno a cuore agli amministratori lombardi. Sotto la lente, settori specifici a partire dalla Polizia Municipale, ai Servizi Sociali integrati, passando per il bilancio e l'organizzazione dell'istituzione per far luce sui criteri e le dimensioni con cui gli enti locali partecipano finanziariamente alla vita dell'Unione.

SUDDIVISI in gruppi di lavoro, accolti nelle varie stanze del municipio di Correggio, gli amministratori lombardi entreranno nel merito delle questioni di loro interesse alla presenza dei "colleghi" sindaci e dei dirigenti dell'Unione. Il tavolo si concluderà nel primo pomeriggio. Perché l'Unione Pianura Reggiana fa scuola? Per-

ché, se i sindaci dei Comuni limitrofi a Milano – nello specifico, Cassina de' Pecchi, Gessate, Cernusco sul Naviglio, Cambiagio, Gorgonzola, Carugate, Bussero e Pessano con Bornago – sono convinti del buon funzionamento dell'istituzione che riunisce sei enti locali della Bassa, a loro volta stanno lavorando per costituire una. L'Unione dei Comuni Pianura Reggiana è assurta a punto di riferimento per la sua storia. Costituitasi nel 2007 su sollecitazione della Regione, nasce dall'evoluzione dell'Associazione dei Comuni. In origine, infatti, era un sodalizio spontaneo e volontario fra enti locali finalizzato a gestire insieme alcuni servizi. Un'esperienza che matura fino al salto di qualità del 2007, con l'Unione istituzionalizzata e codificata, che può contare sulla propria giunta, un esecutivo che annovera i sei sindaci e la rappresentanza consiliare, eletta dai singoli Consigli comunali, che annovera esponenti delle maggioranze e delle minoranze. «Questa visita - chiosa il presidente Zurlini - ci coglie in un momento di valorizzazione regionale dell'Unione. Siamo al passo con quanto sta maturando nella nuova giunta della Regione. Il futuro, infatti, è delle Unioni. Il passo successivo sarà quello di favorire le fusioni».

Alba Piazza



UNA BELLA REALTA' Il gonfalone dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana diventata un punto di riferimento per tanti amministratori

